

Il valore del lavoro

*Analisi della teoria marxista*



**Pino Bevilacqua**

**IL VALORE DEL LAVORO**

*Analisi della teoria marxista*

*Saggio investigativo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2022  
**Pino Bevilacqua**  
Tutti i diritti riservati

*A quanti, nel tempo,  
si sono prodigati in favore del lavoro  
e della classe operaia.*



## **Prefazione**

Pino Bevilacqua è praticamente un autodidatta in tutti i campi nei quali si esprime, che sono sostanzialmente degli hobby di qualità, il principale dei quali è l'investigazione storica, disciplina scientifica di cui, nel 2018, ha pubblicato il Manifesto.

Il Capitale di Karl Marx è un libro di assai difficile e faticosa lettura, ciò impediva che il testo potesse diffondersi presso le masse proletarie a cui era indirizzato; si rese perciò necessaria una riduzione: il Compendio – redatto in francese da Joseph Roy, – che risultò di assai più agevole lettura e venne tradotto in italiano da Carlo Cafiero.

L'opera di sintesi, effettuata da Pino Bevilacqua, è consistita nell'estrarre dal Com-

pendio la teoria del valore – in base al quale Karl Marx calcola la remunerazione del lavoro – e la nascita del capitale: questo sommario è riportato nel testo.

*Y. b. R.*



## Premessa

Questo breve saggio, che è in realtà un resoconto investigativo – destinato principalmente ad un pubblico giovane, – non parla né di politica né di economia, ma è solo e soltanto un’analisi della logica interna alle argomentazioni di Karl Marx, espresse ne *Il Capitale* e riassunte nel *Compendio* – e come tale va letto, – in cui le anomalie, le incongruenze e le contraddizioni – via via individuate – si risolvono nella soluzione finale. L’opuscolo, però, non riguarda né le altre opere di Karl Marx, né le interpretazioni che ne hanno dato filosofi, saggisti e sociologi.

Riprendiamo le argomentazioni, espresse ne *Il Capitale* – pubblicato l’11 settembre 1867, – dal prezioso *Compendio* di Carlo

Cafiero, pubblicato il 20 giugno 1879, nell'edizione curata da Editori Riuniti, Roma RM, pubblicata il 7 aprile 1996.

È bene sottolineare che quest'opera intende fermamente difendere il valore del lavoro e la dignità della classe operaia.

*N.B. In corsivo il testo di Carlo Cafiero, in tondo le considerazioni dell'Autore; questo, però, non per gli spazi contornati, in cui si possono trovare considerazioni non dovute a Cafiero.*

Allo scopo di rispettare pienamente il patto con il Lettore, riportiamo il sommario del *Compendio* di Carlo Cafiero, dalla merce alla nascita del capitale – che consigliamo di leggere attentamente, prima di proseguire la lettura dell'opuscolo; – per le citazioni, non comprese in questo sommario – ma presenti nel *Compendio*, – sono sempre riportate le relative coordinate.

Per facilitare l'analisi e favorire la comprensione degli argomenti trattati, ci è sembrato opportuno dividere la sintesi in paragrafi.

## **Dal Compendio di Carlo Cafiero**

### ***Merce e moneta***

#### Paragrafo 1

*La merce è un oggetto che ha un doppio valore: valore d'uso e valore di scambio, o valore propriamente detto.*

*Se possiedo, per esempio, 20 chili di caffè, io posso, sia consumarli per mio proprio uso, sia scambiarli con 20 metri di tela, o con un abito, o con 250 grammi d'argento, se, invece di caffè, ho bisogno di una di queste tre merci [...]*

*Ne Il Capitale, Karl Marx parla di 40 libbre di caffè, 20 braccia di tela, un abito e due onces d'oro; ma Carlo Cafiero rapporta i pesi, i valori e le misure alla realtà italiana del suo tempo.*

*Ma succede che le merci, mentre differiscono tutte tra loro, per le loro qualità diverse, cioè per il loro valore d'uso, si possono poi scambiare fra loro in date proporzioni? Noi lo abbiamo già detto. Perché, accanto al valore d'uso, si trova nella merce il valore di scambio. Ora, la base del valore di scambio,*

*o valore propriamente detto – della merce \_ndA, – è il lavoro umano richiesto per la produzione.*

*La merce è procreata dal lavoratore: il lavoro umano è la sostanza generativa che le dà l'esistenza. Tutte le merci dunque, benché diverse fra loro per le qualità, sono perfettamente simili nella sostanza, perché, figlie di un medesimo padre, hanno tutte il medesimo sangue nelle loro vene.*

*Se 20 chili di caffè si scambiano con un abito, o con 20 metri di tela, è appunto perché per produrre 20 chili di caffè ci vuole tanto lavoro umano quanto ce ne vuole per produrre un abito, o 20 metri di tela.*

*La sostanza dunque del valore – della merce \_ndA – è il lavoro umano, e la grandezza del valore – della merce \_ndA – è determinata dalla grandezza dello stesso lavoro umano [...] in 12 ore di lavoro si produce un valore doppio di quello che si produce in sei ore solamente.*

## **Paragrafo 2**

*Le merci, dunque, si scambiano tra loro: l'una cioè si presenta come l'equivalente dell'altra. Per la maggiore comodità degli*